

Missione MPAU-023: La Tenda Che Non Risponde

Sistema Documentale Integrato Lucilla 2.0

Elaborazione completata: 29h post-rientro

MISSIONE MPAU-023

La Tenda Che Non Risponde – Sopralluogo di catalogazione solitario, cella 3440

Dominio Target:	Paura (12)
Zona Specifica:	Bosco dell'Attesa – La Tenda Che Non Risponde (cella 3440)
Obiettivo:	Prelievo di Materia Iridescente dal giacimento segnalato in BCAT-PAU-0727
Partecipanti:	Diletta Ciurmaglia (CC#2) – assegnazione solitaria
Durata Effettiva:	1h 09m
Limite Temporale:	1h 11m
Esito:	Riuscita (minima) – prima attestazione oltre il grado II
Data:	[REDATTO]

Documentazione generata da Sistema Lucilla 2.0

Registrazione integrata: Sensori indossabili (×1) + Audio ambientale direzionale

Elaborazione dati: 29h post-rientro

Affidabilità complessiva: 81.6% (margine distorsione emotiva: 14.2%)

! ALLERTA SISTEMA CRITICO

Prima attestazione di escalation della creatura "Gli Attesi" oltre il grado II. Soglia del grado III sfiorata e non superata tramite contromisura non prevista dal protocollo di missione. Referto olfattivo in contraddizione con la classificazione amministrativa: il materiale conferito non proviene dal giacimento primario segnalato.

Legenda – Sistema di Codifica Lucilla 2.0

[Ψ·SIN]	Sintesi narrativa – osservazione interpretata di Lucilla.
[Ψ·DTA]	Dati tecnici ambientali – rilevazioni strumentali.
[Ψ·OBS]	Osservazione ambientale – setting e pattern.
[••SIGLA]	Audio registrato – trascrizione vocale (SIGLA = parlante).
[♥•SIGLA]	Sensore biometrico – battito, temperatura, cortisolo.
[~•OLF]	Rilevazione olfattiva – composti e intensità.
[!]	Allerta inline – violazione o evento critico in cronaca.
! ALLERTA	Box di allerta per anomalia di sistema critica.

Sigle parlanti: DIL = Diletta · HEL = Helena · AMB = A. Malodòr · ROCCO = capotreno, Stazione di Ostiense · BARISTA = voce occasionale, bar sotto casa

L0: monitoraggio pre-missione

-11h 40m Applicazione Sensori – Diletta ⌚ 03:05

[Ψ·OBS] Ambiente: appartamento, Roma sud, cucina. Temperatura interna: 20.1°C. Illuminazione: lampada da tavolo (55 lux), resto al buio.

[Ψ·SIN] Non dorme da almeno un'ora prima dell'applicazione. Siede al tavolo con i taccuini impilati davanti, non in ordine cronologico.

[Ψ·SIN] Applica gli elettrodi da sola: costato, sterno, polso. Nessuna esitazione, sequenza identica ogni volta.

[Ψ·SIN] Verifica del sensore da campo: lo accende, controlla la spia, lo posa sul tavolo acceso. Non lo rimette nella custodia.

[Ψ·SIN] Apre un quaderno dal fondo della pila. La costa è più consumata degli altri. Angolo superiore destro piegato e riappiattito più volte.

[♥·DIL] Battito: 74 bpm (baseline). Temperatura: 36.8°C. Cortisolo: baseline. Conduttanza cutanea: nella norma.

[Ψ·DTA] Finestra di rilevazione: aperta. Vestizione completata 03:05. Partecipanti monitorati: 1.

[Ψ·SIN] Sfoglia il quaderno senza leggere. Si ferma su una pagina 4 secondi, la richiude senza guardarne il contenuto.

[♥·DIL] Battito: 75 bpm (+1%). Cortisolo: +4%. Temperatura: 36.8°C.

-11h 22m ⌚ 03:23

[Ψ·OBS] Ambiente: cucina. Temperatura: 20.0°C. Illuminazione: invariata.

[Ψ·SIN] Il registratore personale resta acceso sul tavolo per tutta la scena. Non lo spegne per riporre il quaderno.

[Ψ·SIN] Non legge il contenuto del quaderno. Lo tiene chiuso sotto la mano destra per 46 secondi.

[Ψ·SIN] Il registratore capta anche il silenzio della non-lettura: 46 secondi di nastro senza contenuto verbale.

[Ψ·SIN] Le dita tamburellano sulla copertina: 4 colpi, pausa, 4 colpi. Sequenza ripetuta 6 volte.

[•·DIL] "Niente. Solo vecchia roba."

[♥·DIL] Battito: 78 bpm (+5%). Cortisolo: +9%. Nessuna variazione di temperatura.

[Ψ·SIN] Rimette il quaderno in fondo alla pila, non in cima. Sposta la pila di quattro centimetri verso il muro.

[Ψ·SIN] Spegne la lampada da tavolo, poi la riaccende dopo 2 secondi. Lascia accesa.

[Ψ·SIN] Prende il registratore, lo tiene in mano 5 secondi, lo rimette sul tavolo nello stesso punto.

[♥·DIL] Battito: 76 bpm (+3%). Cortisolo: +7%. Temperatura: 36.8°C.

-10h 15m ⌚ 04:30

[Ψ·OBS] Ambiente: appartamento, bagno. Temperatura: 21.4°C. Illuminazione: neon sopra lo specchio (140 lux).

[Ψ·SIN] Si guarda allo specchio più a lungo del solito: 34 secondi contro una media abituale di 12.

[Ψ·SIN] Angolo bocca asimmetrico, contrazione zigomatica assente sul lato destro.

[•·DIL] "È solo un sopralluogo."

[Ψ·SIN] Il tono della frase non corrisponde all'espressione facciale rilevata un istante prima.

[♥·DIL] Battito: 81 bpm (+9%). Temperatura: 36.9°C. Cortisolo: +14%.

[Ψ·SIN] Preme i cerotti degli elettrodi uno per uno con l'indice. Tre volte ciascuno, come da pattern.

[Ψ·SIN] Si scosta i capelli dalla fronte, li lascia ricadere, li scosta di nuovo. Sequenza mai registrata su questa operatrice.

[♥·DIL] Battito: 79 bpm (+7%). Cortisolo: +12%. Temperatura: 36.8°C.

[Ψ·SIN] Spegne il neon del bagno, resta 4 secondi nel buio prima di uscire.

[♥·DIL] Battito: 78 bpm (+5%). Cortisolo: +11%. Nessuna variazione di temperatura.

-10h 02m ⌚ 04:43

[Ψ·OBS] Ambiente: bagno. Temperatura: 21.5°C.

[Ψ·SIN] Si veste. Ordine standard: maglietta, felpa, giacca con tracolla.

[Ψ·SIN] Alla tracolla si ferma, controlla la tasca esterna, verifica che il registratore ci stia con la spia rivolta verso l'esterno.

[Ψ·SIN] Prende la penna Bic riempita di sabbia da un cassetto. La guarda 6 secondi. Non la mette in tasca: la rimette nel cassetto.

[♥·DIL] Battito: 76 bpm (+3%). Cortisolo: +8%. Nessuna variazione degli altri parametri.

[Ψ·OBS] Nota: scostamento dall'abitudine documentata. Di norma la penna di sabbia viene portata in tasca.

[Ψ·SIN] Guarda il cassetto chiuso per 3 secondi prima di allontanarsi verso l'ingresso.

[Ψ·SIN] Richiude il cassetto con il ginocchio, mani occupate dalla tracolla. Lo richiude due volte: la prima non scatta.

[♥·DIL] Battito: 77 bpm (+4%). Cortisolo: +10%. Temperatura: 36.9°C.

[Ψ·SIN] Esce di casa. Controlla la serratura tirando la maniglia due volte, come da pattern standard.

[♥·DIL] Battito: 78 bpm (+5%). Cortisolo: +9%. Nessuna variazione di temperatura.

-8h 50m ⌚ 06:05

[Ψ·OBS] Ambiente: bar, Roma sud. Temperatura esterna: 13.2°C. Illuminazione: naturale alba + neon interno (210 lux).

[Ψ·SIN] Ordina un caffè. Non lo beve. Lo lascia sul bancone, lo sposta di lato per fare spazio al tablet.

[•·BARISTA] "Non ti piace più il caffè qui?"

[•·DIL] "Mi piace guardarlo."

[Ψ·SIN] Apre la scheda di catalogazione BCAT-PAU-0727 sul tablet. Comincia a trascriverla a mano sul taccuino, parola per parola.

[Ψ·SIN] Velocità di trascrizione: 9 parole al minuto, contro una media documentata di 22 per la stessa operatrice.

[♥·DIL] Battito: 79 bpm (+7%). Cortisolo: +11%. Temperatura: 36.8°C.

[•·BARISTA] "Vuoi che te lo scaldi?"

[••DIL] "No, va bene freddo."

-8h 38m ⌚ 06:17

[Ψ•OBS] Ambiente: bar. Temperatura: 13.5°C esterna, 19.8°C interna.

[Ψ•SIN] Alla frase "l'allestimento non presenta usura" si ferma. La ricopia una seconda volta, identica, sulla riga sotto.

[Ψ•SIN] Rilegge le due righe identiche 3 volte, spostando l'indice sotto le parole.

[Ψ•SIN] Chiude il tablet con la schermata ancora aperta sulla stessa frase.

[Ψ•SIN] Il caffè si è raffreddato. Non lo beve nemmeno adesso. Lo lascia al barista senza commento quando esce.

[♥•DIL] Battito: 83 bpm (+12%). Cortisolo: +17%. Micro-sudorazione palmare: +0.2°C.

[Ψ•SIN] Ripone il taccuino nella tasca interna della giacca, non in quella esterna dove tiene di norma i materiali di lavoro in corso.

[♥•DIL] Battito: 81 bpm (+9%). Cortisolo: +15%. Temperatura: 36.8°C.

-6h 20m ⌚ 08:35

[Ψ•OBS] Ambiente: Laboratorio dei Fenomeni Dimensionali, Nemi, corridoio. Temperatura: 18.4°C. Illuminazione: neon (260 lux).

[Ψ•SIN] Incrocia A. Malodòr nel corridoio. Lui le porge una fialetta senza dire cosa contenga.

[••AMB] "Materia da Paura pura. Quella buona, non contaminata."

[••DIL] "E la faccio annusare a chi, se è buona?"

[••AMB] "A te. Prima che tu vada."

[Ψ•SIN] Prende la fialetta con due dita, la tiene lontana dal viso per 3 secondi prima di avvicinarla.

[♥•DIL] Battito: 80 bpm (+8%). Cortisolo: +13%. Temperatura: 36.8°C.

[Ψ•SIN] A. Malodòr osserva la sua presa sulla fialetta senza commentare, poi annota qualcosa su un taccuino proprio.

[♥•DIL] Battito: 81 bpm (+9%). Cortisolo: +14%. Nessuna variazione di temperatura.

-6h 11m ⌚ 08:44

[Ψ•OBS] Ambiente: corridoio Nemi. Temperatura invariata.

[Ψ•SIN] Annusa la fialetta due volte. Alla seconda si ferma per 5 secondi con gli occhi chiusi.

[••DIL] "Sa di una stanza chiusa che aspetta qualcuno che non arriva mai."

[Ψ•SIN] Scrive la frase sul taccuino subito dopo averla detta. Non aggiunge altro sotto.

[Ψ•SIN] Restituisce la fialetta ad A. Malodòr tenendola per il tappo, non per il corpo di vetro.

[♥•DIL] Battito: 91 bpm (+23%). Cortisolo: +28%. Prima variazione significativa della finestra pre-missione.

[Ψ•SIN] Resta nel corridoio 12 secondi dopo che A. Malodòr si è allontanato, senza muoversi verso l'uscita.

[♥•DIL] Battito: 89 bpm (+20%). Cortisolo: +26%. Temperatura: 36.9°C.

[Ψ•OBS] Nota: la frase non corrisponde ad alcun descrittore standard delle schede di catalogazione che l'operatrice consulta abitualmente.

-4h 00m Valutazione Pre-Missione ⌚ 10:55

[Ψ·OBS] *Ambiente: Nemi, laboratorio principale. Temperatura: 19.0°C. Illuminazione: neon operativo (310 lux).*

[••HEL] "Sopralluogo di routine. Punto di sosta già catalogato, nessuna presenza attiva oltre il grado I."

[••DIL] "E se sfora la mia solita curiosità professionale?"

[••HEL] "Non c'è nulla da temere in un punto di sosta vuoto."

[Ψ·SIN] *Mostra il registratore per la verifica dell'Oggetto di Ancoraggio. Lo tiene con entrambe le mani, non con una sola come da pattern.*

[••HEL] "È carico?"

[••DIL] "È sempre acceso, Helena. Come me."

[♥•DIL] *Battito: 85 bpm (+15%). Cortisolo: +19%. Nessuna variazione durante il breve scambio ironico.*

[••HEL] "Non ti fermare a orientarti. Cammina e basta. Vulnerabilità narrato: 8 su 10 – profilo professionale, non clinico."

[••DIL] "E se il posto dove devo andare mi somiglia?"

[Ψ·SIN] *Helena non risponde alla domanda. Passa alla scheda successiva del briefing senza pausa percettibile.*

[••HEL] "Un'ora e undici. Se sfori, vengo a prenderti io."

[••DIL] "Lo dici sempre a tutti o solo a me?"

[••HEL] "A chi ha bisogno di sentirselo dire."

[Ψ·SIN] *Alla chiusura del colloquio resta seduta 8 secondi oltre il tempo standard prima di alzarsi.*

[♥•DIL] *Battito: 88 bpm (+19%). Cortisolo: +22%. Temperatura: 36.9°C.*

[Ψ·SIN] *Raccoglie il registratore dal tavolo del colloquio. Lo controlla prima di uscire dalla stanza, gesto non registrato negli altri briefing.*

[♥•DIL] *Battito: 86 bpm (+16%). Cortisolo: +20%. Nessuna variazione di temperatura.*

-3h 45m ⌚ 11:10

[Ψ·OBS] *Ambiente: Nemi, corridoio dopo il colloquio. Temperatura: 18.6°C.*

[Ψ·SIN] *Resta ferma a rileggere la scheda BCAT-PAU-0727 sul tablet. Alla frase sulla tenda illuminata dall'interno che non risponde, il pollice si ferma sullo schermo per 9 secondi.*

[Ψ·SIN] *Registra un vocale. Lo riascolta. Lo cancella prima di inviarlo.*

[Ψ·SIN] *Ne registra un secondo, più breve. Lo cancella anch'esso senza inviarlo.*

[♥•DIL] *Battito: 84 bpm (+14%). Cortisolo: +20%. Nessuna verbalizzazione udibile durante l'ascolto dei vocali cancellati.*

[Ψ·SIN] *Si incammina verso l'uscita del laboratorio. Torna indietro 6 passi per verificare che la porta del colloquio sia chiusa. Lo era.*

[♥•DIL] *Battito: 83 bpm (+12%). Cortisolo: +18%. Temperatura: 36.8°C.*

-2h 10m ⌚ 12:45

[Ψ·OBS] Ambiente: treno regionale, Nemi – Roma. Temperatura: 20.2°C. Illuminazione: neon vagone (180 lux).

[Ψ·SIN] Registra appunti a voce alta per tutto il viaggio.

[•·DIL] "Punto di sosta, mai usato, integro. Nota: come tutti i posti dove qualcuno aspetta e basta."

[Ψ·SIN] Pausa di 3 secondi tra le due frasi, superiore alla media di dettatura dell'operatrice (0.8 secondi).

[♥·DIL] Battito: 82 bpm (+11%). Cortisolo: +17%. Temperatura: 36.8°C.

[Ψ·SIN] Controlla il finestrino tre volte nei primi dieci minuti di viaggio, senza guardare fuori più di 2 secondi ogni volta.

[♥·DIL] Battito: 83 bpm (+12%). Cortisolo: +18%. Nessuna variazione di temperatura.

-1h 50m ⌚ 13:05

[Ψ·OBS] Ambiente: treno regionale, tratta finale. Temperatura invariata.

[Ψ·SIN] Riascolta la propria registrazione. Si ferma sulla parola "qualcuno". La riavvolge tre volte sullo stesso punto.

[Ψ·SIN] Non corregge la trascrizione sul taccuino. Lascia "qualcuno" e non "qualcosa".

[Ψ·SIN] Guarda fuori dal finestrino per 40 secondi senza muovere lo sguardo.

[Ψ·SIN] Il paesaggio fuori dal finestrino non cambia velocità apparente rispetto allo sguardo fisso: nessuna reazione di rincorsa visiva registrata.

[♥·DIL] Battito: 87 bpm (+18%). Cortisolo: +21%. Micro-sudorazione palmare: +0.1°C.

[Ψ·SIN] Chiude il taccuino. Lo riapre 15 secondi dopo sulla stessa pagina. Non scrive nulla di nuovo.

[♥·DIL] Battito: 88 bpm (+19%). Cortisolo: +22%. Temperatura: 36.9°C.

-0h 55m ⌚ 14:00

[Ψ·OBS] Ambiente: Stazione di Ostiense, marciapiede del binario secondario. Temperatura esterna: 15.8°C. Illuminazione: naturale pomeridiana + luci di sodio (90 lux).

[Ψ·SIN] Arriva con venti minuti di anticipo sulla squadra tecnica. Si siede sulla panchina di ferro.

[Ψ·SIN] Le spalle si abbassano in un modo che non le si era mai visto fare.

[Ψ·SIN] Non riconosce il posto a voce. Il corpo arriva prima della dichiarazione verbale.

[♥·DIL] Battito: 96 bpm (+30%). Cortisolo: +34%. Temperatura: 37.0°C. Prima anomalia biometrica non correlata a uno stimolo esterno nuovo nella finestra pre-missione.

[Ψ·SIN] Appoggia lo zaino a terra tra i piedi, non accanto sulla panchina come fa di norma in attesa di squadra tecnica.

[♥·DIL] Battito: 98 bpm (+32%). Cortisolo: +36%. Nessuna variazione di temperatura.

-0h 48m ⌚ 14:07

[Ψ·OBS] Ambiente: marciapiede, stazione di Ostiense.

[Ψ·SIN] Un capotreno di turno si avvicina con un thermos.

[•·ROCCO] "Aspetta qualcuno?"

[•·DIL] "No."



La panchina di ferro

[••ROCCO] "Vuole un caffè, allora?"

[••DIL] "No."

[Ψ•SIN] La seconda risposta arriva 2 secondi dopo la prima, contro un'attesa media di 0.4 secondi nelle risposte dell'operatrice ad affermazioni semplici.

[♥•DIL] Battito: 99 bpm (+34%). Cortisolo: +37%. Prima occorrenza di latenza di risposta anomala su una domanda binaria.

[Ψ•SIN] Rocco si allontana lungo il marciapiede. Lei lo segue con lo sguardo per 8 secondi oltre il necessario.

[♥•DIL] Battito: 97 bpm (+31%). Cortisolo: +35%. Temperatura: 37.0°C.

-0h 35m ⌚ 14:20

[Ψ•OBS] Ambiente: marciapiede, stazione di Ostiense.

[Ψ•SIN] Rocco lascia comunque un bicchiere di caffè sulla panchina, accanto a lei. Non lo tocca per tutta l'attesa della squadra tecnica.

[Ψ•SIN] Riapre il taccuino sulla pagina della scheda BCAT-PAU-0727. Non aggiunge annotazioni.

[Ψ•SIN] Conta le assi del marciapiede sotto i piedi, sposta lo sguardo da un'asse alla successiva 14 volte.

[♥•DIL] Battito: 91 bpm (+23%). Cortisolo: +29%. Discesa parziale in assenza di nuovi stimoli.

[Ψ•SIN] La squadra tecnica arriva con 3 minuti di ritardo. Si alza dalla panchina prima che la chiamino.

[♥•DIL] Battito: 93 bpm (+26%). Cortisolo: +30%. Temperatura: 37.0°C.

-0h 20m ⌚ 14:35

[Ψ·OBS] Ambiente: Ostiense, vano tecnico sotto il binario. Temperatura: 16.9°C. Illuminazione: neon di servizio (140 lux).

[Ψ·SIN] Ultimo controllo del registratore: lo spegne e lo riaccende, gesto rituale pre-attraversamento.

[Ψ·SIN] La spia rossa si accende 0.8 secondi dopo il tempo medio abituale.

[Ψ·SIN] Non segnala l'anomalia alla squadra tecnica.

[♥·DIL] Battito: 94 bpm (+27%). Cortisolo: +32%. Temperatura: 37.0°C. Registratore (temperatura di contatto): 19.2°C, baseline.

[Ψ·SIN] Si posiziona sulla piattaforma del portale mobile. Non guarda indietro verso il vano tecnico.

[♥·DIL] Battito: 96 bpm (+30%). Cortisolo: +33%. Nessuna ulteriore variazione prima dell'attraversamento.

[♥·DIL] Registratore (temperatura di contatto): 19.2°C, invariato rispetto al controllo precedente.

[Ψ·DTA] Fine finestra pre-missione. Attraversamento previsto: 14:40. Partecipanti al varco: 1.

L1: cronaca di missione

00h 00m Attraversamento

[Ψ·DTA] Apertura portale: vano tecnico, Ostiense. Transizione Paura rilevata. Coordinate spaziali: instabili per 2.1 secondi.

[Ψ·SIN] Attraversamento solitario. Transizione liquida, breve: 4 secondi, quasi la metà di quanto le capita di solito (7).

[Ψ·SIN] Tiene il registratore in mano fin dal primo istante, spia rivolta verso l'esterno.

[•·DIL] "Tanto vale cominciare da qui."

[♥·DIL] Battito: 92 bpm (+24%). Temperatura: 37.0°C. Cortisolo: +30%.

[•·HEL] "Canale aperto. Confermi ingresso?"

[•·DIL] "Confermato."

[Ψ·SIN] Il suolo assorbe il rumore dei passi appena varcata la soglia. Nessun'eco.

[Ψ·SIN] Orienta il registratore verso il fitto di alberi prima ancora di muovere i piedi.

[♥·DIL] Battito: 90 bpm (+22%). Cortisolo: +28%. Temperatura: 37.0°C.

00h 05m Il Punto di Sosta

[Ψ·OBS] Ambiente: Bosco dell'Attesa, cella 3440. Temperatura: 13.8°C. Illuminazione: 96 lux diffusa, con sorgente puntiforme calda dalla tenda. Umidità: 64%.

[Ψ·SIN] Panchina rivolta verso il fitto, altalena sospesa a nulla, tenda da campo chiusa e illuminata dall'interno. Nessuna impronta sul terreno.

[Ψ·SIN] Riconosce l'allestimento dalla scheda BCAT-PAU-0727. Documenta a voce, come da prassi: assenza di usura, tiranti tesi, telo asciutto.

[•·DIL] "Sembra nuovo. Non è nuovo, è... mai toccato."

[♥·DIL] Battito: 88 bpm (+19%). Cortisolo: +26%. Temperatura: 36.9°C.

[Ψ·DTA] Densità giacimento: 8% (valore di fondo). Massa stimata: 3g. Usura allestimento: 0%.

[Ψ·SIN] *Fa il giro dell'allestimento a distanza costante di due metri. Non si avvicina alla tenda al primo passaggio.*

[Ψ·SIN] *Conta ad alta voce gli oggetti: panchina, altalena, tenda. Si ferma sul terzo.*

[•·DIL] *"Tre. Come da scheda."*

[♥·DIL] *Battito: 89 bpm (+20%). Cortisolo: +25%. Temperatura: 36.9°C.*



Il punto di sosta

00h 14m Il Nastro Che Si Ferma

[Ψ·OBS] *Ambiente: cella 3440, prossimità tenda. Temperatura: 13.9°C. Illuminazione: 150 lux presso la fonte.*

[Ψ·SIN] *Tenta di registrare la tenda da vicino. Ogni traccia audio si arresta un istante prima del contenuto atteso.*

[Ψ·SIN] *Riascolta tre volte lo stesso passaggio. Il taglio cade nello stesso punto esatto ogni volta: 0.4 secondi di scarto massimo.*

[Ψ·SIN] *Prova a filmare la tenda con il modulo video del sensore da campo. Il file risulta di 6 secondi anche dopo 14 secondi di ripresa continua.*

[♥·DIL] *Battito: 92 bpm (+24%). Cortisolo: +25%. Nessuna variazione durante il tentativo di ripresa video.*

[•·DIL] *"Ok. Ok, questo non l'avevo mai visto."*

[♥·DIL] *Battito: 90 bpm (+22%). Cortisolo: +22%. Nessuna reazione di allarme nella voce.*

[Ψ·DTA] *Densità giacimento: 15% (+7). Interferenza acustica selettiva rilevata: solo tracce riferite alla tenda.*

[Ψ·SIN] *Prova a descrivere ad alta voce la luce interna della tenda. La frase si interrompe sul canale audio esattamente a metà.*

[Ψ·SIN] Controlla il livello di carica del registratore: pieno. Il guasto non è di alimentazione.

[•·DIL] "Non è la batteria. Non è tecnico."

[♥·DIL] Battito: 93 bpm (+26%). Cortisolo: +27%. Temperatura: 36.9°C.

00h 24m La Panchina di Ferro

[Ψ·OBS] Ambiente: cella 3440, panchina. Temperatura: 14.0°C.

[Ψ·SIN] Si siede sulla panchina per riascoltare il nastro. Le spalle si abbassano nello stesso modo rilevato a Ostiense, 55 minuti prima dell'attraversamento.

[Ψ·SIN] Non verbalizza il riconoscimento. Scrive due parole sul taccuino, poi si ferma da sola.

[♥·DIL] Battito: 98 bpm (+32%). Cortisolo: +34%. Ancora (registratore): 20.9°C (+1.7°C vs baseline).

[Ψ·DTA] Densità giacimento: 34% (+19 in nove minuti). Correlazione con l'evento di riconoscimento: significativa.

[Ψ·SIN] Le due parole scritte sul taccuino restano illeggibili nell'inquadratura del sensore ottico da campo: grafia compressa, tratto instabile.

[Ψ·SIN] Non alza lo sguardo dalla panchina per 90 secondi consecutivi.

[Ψ·SIN] Le dita ripercorrono il bordo del taccuino, non la pagina scritta.

[♥·DIL] Battito: 101 bpm (+36%). Cortisolo: +38%. Ancora: 21.4°C (+2.2°C).

00h 33m Il Racconto Che Si Costruisce Da Solo

[Ψ·OBS] Ambiente: cella 3440, panchina. Nessun evento esterno nuovo rilevato in questa finestra.

[Ψ·SIN] Comincia a narrarsi dentro l'arrivo che sta per compiersi nella tenda. Nessuno stimolo ambientale nuovo accompagna l'incremento del giacimento.

[Ψ·SIN] Voce bassa, quasi inudibile. Frasi incomplete, mai concluse ad alta voce.

[•·DIL] "Se solo... se restasse abbastanza..."

[♥·DIL] Battito: 110 bpm (+49%). Cortisolo: +58%. Ancora: 22.0°C (+2.8°C, SOGLIA superata).

[Ψ·DTA] Densità giacimento: 61% (NOTEVOLE superato). Massa stimata: 29g. Nessun evento ambientale nuovo correlato all'incremento.

[Ψ·SIN] Non si accorge dell'incremento del giacimento: lo sguardo resta rivolto verso la tenda, non verso il centro del punto di sosta.

[Ψ·SIN] La cadenza delle frasi sussurrate accelera: da una ogni 12 secondi a una ogni 4.

[Ψ·SIN] Non registra queste frasi sul taccuino. Restano solo sul nastro del registratore, mai trascritte.

[Ψ·SIN] La spia rossa del registratore non sfarfalla: resta fissa per l'intera sequenza di frasi sussurrate.

[♥·DIL] Battito: 108 bpm (+46%). Cortisolo: +51%. Ancora: 22.3°C (+3.1°C).

[•·DIL] "...arriva... sta arrivando davvero, stavolta..."

[♥·DIL] Battito: 116 bpm (+57%). Cortisolo: +64%. Ancora: 22.6°C (+3.4°C).

00h 46m La Sagoma Che Aspetta

[Ψ·OBS] Ambiente: cella 3440, panchina. Temperatura: 14.9°C (picco della missione).

[Ψ·SIN] Si vede da fuori, per un istante: una donna seduta su una panchina rivolta verso il fitto, allestimento intatto, in attesa.

[Ψ·SIN] Dita strette sul registratore fino allo sbiancamento delle nocche. Nessuna verbalizzazione.
[Ψ·SIN] Non straripa in parole. Cede senza voce: il corpo si irrigidisce sulla panchina, immobile per 41 secondi.

[♥·DIL] Battito: 132 bpm (+78%). Temperatura: 37.5°C. Cortisolo: +104%. Ancora: 24.1°C (+4.9°C, CRITICO). Stress: ESTREMO.

[Ψ·DTA] Densità giacimento: 91% (RECORD DI ZONA sfiorato). Massa stimata: 47g. Luminanza tenda: 240 lux. Usura allestimento: 0%.

[Ψ·SIN] Nessuno stimolo esterno nuovo nella finestra. Il picco biometrico non corrisponde ad alcun evento ambientale registrato.

[Ψ·SIN] Lo sguardo si fissa su un punto vuoto fra i tronchi, oltre la tenda, per 18 secondi senza battito di palpebre rilevabile.

[Ψ·SIN] La postura seduta replica, punto per punto, quella rilevata sulla panchina di ferro di Ostiense 51 minuti prima dell'attraversamento.

[•·HEL] "Diletta. Parametri fuori soglia. Rispondi."

[♥·DIL] Ancora: 24.1°C confermato per 22 secondi consecutivi, nessuna oscillazione (stato CRITICO stabile).

00h 53m Il Gesto

[Ψ·OBS] Ambiente: cella 3440, tenda e panchina. Temperatura: 14.6°C.

[Ψ·SIN] Si alza. Scioglie i tiranti della tenda, uno a uno.

[Ψ·SIN] Segna il legno della panchina con un'unghia, poi con una chiave, fino a un segno visibile. Sporca il telo con terra smossa.

[Ψ·SIN] Escoriazioni lievi sulle dita di entrambe le mani, rilevate dal sensore tessuto sui polsini.



Il Gesto

[♥•DIL] Battito: 118 bpm (+59%). Cortisolo: +79%. Ancora: 22.8°C (-1.3°C rispetto al picco, in discesa mentre le mani agiscono).

[Ψ•DTA] Usura allestimento: 0% → 42% (variazione istantanea). Densità giacimento: 91% → 40% (collasso in corso).

[Ψ•SIN] Le mani si muovono prima di ogni verbalizzazione. Nessuna frase pronunciata durante lo scioglimento dei tiranti.

[Ψ•SIN] Il primo tirante cede con un rumore secco, il solo suono nuovo rilevato nella cella dall'attestazione della scheda.

[••HEL] "Diletta! Cosa stai facendo?"

[••DIL] "Quello che dovevo fare da subito."

01h 00m La Raccolta

[Ψ•OBS] Ambiente: cella 3440. Luce interna della tenda in affievolimento.

[Ψ•SIN] Il giacimento si stacca al centro del punto di sosta: deposito minuscolo, opaco, senza luce propria.

[Ψ•SIN] La luce dentro la tenda si spegne prima che vi compaia alcunché.

[Ψ•SIN] Raccoglie il deposito con le mani nude. Non guarda più verso la tenda spenta.

[♥•DIL] Battito: 96 bpm (+30%). Cortisolo: +47%. Ancora: 20.6°C, in discesa.

[Ψ•DTA] Densità giacimento: 6% (collasso quasi completo). Massa raccolta: 2g. Usura allestimento: 68% (permanente).

[Ψ•SIN] Ripone il deposito nel contenitore di trasporto senza guanti, prima occorrenza documentata per l'operatrice.

[Ψ•SIN] Non riavvolge il nastro per riascoltare il tratto appena registrato. Spegne il registratore e lo infila in tasca senza controllare la spia.

[Ψ•SIN] Resta ferma davanti alla tenda spenta per 11 secondi prima di voltarsi verso il varco di rientro.

[••HEL] "Diletta, tutto bene?"

[••DIL] "No. Ma torno."

[♥•DIL] Battito: 94 bpm (+27%). Cortisolo: +45%. Temperatura: 37.1°C.

01h 06m Attraversamento di Ritorno

[Ψ•OBS] Ambiente: vano tecnico, Ostiense. Cronometro: 1h 09m su 1h 11m.

[Ψ•SIN] Rientro. Helena attende con il cronometro. Consegna del materiale raccolto.

[••HEL] "Esito?"

[••DIL] "Ho preso la cosa e non ho preso la risposta."

[Ψ•SIN] Helena la guarda più a lungo del consueto. Non chiede altro.

[Ψ•SIN] Consegna il contenitore di trasporto con entrambe le mani, gesto non standard: di norma lo consegna con una sola.

[Ψ•SIN] Il registratore resta in tasca per l'intero scambio con Helena, spento. Prima occorrenza documentata di rientro senza il dispositivo in mano.

[••HEL] "Quarantena ventiquattr'ore. Colloquio domani."

[••DIL] "Va bene."



La luce che si spegne

[♥·DIL] Battito: 80 bpm (+8%). Cortisolo: +16%. Temperatura: 36.9°C. Ancora: 19.7°C, quasi rientrata in baseline.

[Ψ·DTA] Fine missione. Quarantena disposta: 24h.

L2: monitoraggio post-quarantena

+00h 35m ⌚ 16:24

[Ψ·OBS] Ambiente: appartamento, Roma sud – ingresso. Temperatura interna: 24.1°C. Illuminazione: naturale pomeridiana da persiane socchiuse (110 lux).

[Ψ·SIN] Rientro al domicilio dopo il rilascio dalla sede. Diletta posa lo zaino a terra accanto alla porta, non lo apre.

[Ψ·SIN] Il registratore resta nella tasca esterna della giacca. Non lo estrae per riporlo nel punto abituale, sul ripiano dell'ingresso.

[Ψ·SIN] Resta ferma sulla soglia del salotto 14 secondi prima di entrare, sguardo sul divano.

[♥·DIL] Battito: 82 bpm (+11%). Temperatura: 37.0°C. Cortisolo: +19%. Registratore (temperatura di contatto): 19.6°C.

+02h 40m ⌚ 18:29

[Ψ·OBS] Ambiente: appartamento – tavolo di cucina. Temperatura: 23.4°C. Illuminazione: lampada da tavolo (55 lux).

[Ψ·SIN] Estrae il registratore. Lo collega alle casse. Cerca il punto del nastro riferito alla tenda.

[Ψ·SIN] Riproduce il tratto. Il fruscio dei 40 secondi occupa l'intero altoparlante. Non arresta la riproduzione: la lascia scorrere fino alla fine del tratto anomalo.

[Ψ·SIN] Riavvolge. Riproduce di nuovo lo stesso tratto. Ferma il nastro all'esatto secondo 40, come alla prima ripetizione.

[♥·DIL] Battito: 91 bpm (+23%). Cortisolo: +27%. Registratore: 20.4°C (+1.2°C sulla baseline).

[Ψ·SIN] Tenta di avanzare oltre il fruscio verso il resto della registrazione della missione. Non lo fa: riavvolge indietro al secondo 40 una terza volta.

[Ψ·SIN] Spegne il registratore prima della fine del tratto. Non lo riavvolge una quarta volta.

[♥·DIL] Battito: 88 bpm (+19%). Cortisolo: +25%. Registratore: 20.1°C, in discesa.

[Ψ·OBS] Nota: unico caso documentato di interruzione volontaria di un ascolto prima del suo completamento – fino ad oggi, sempre portato a termine.

+09h 50m ⌚ 01:39

[Ψ·OBS] Ambiente: appartamento – camera da letto. Temperatura: 21.8°C. Illuminazione: spenta.

[Ψ·SIN] Movimento oculare rapido rilevato per intervalli non consecutivi. Risvegli parziali: 3 in 40 minuti.

[Ψ·SIN] Le mani si stringono sul lenzuolo con una torsione ripetuta, indice e pollice, identica al gesto rilevato sul tirante a 00h 53m di missione.

[•·DIL] [borbottio indistinto, addormentata] "...vuota..."

[♥·DIL] Battito: 79 bpm (+7%, sonno non ristoratore). Cortisolo: +24% (elevato per la fascia oraria). Temperatura: 36.7°C.

[Ψ·SIN] Si sveglia di soprassalto. Accende la lampada sul comodino. Si guarda le mani.

[Ψ·SIN] *Sulle nocche di entrambe le mani: escoriazioni lievi, non presenti alla vestizione. Le preme con il pollice, una alla volta, senza disinfettarle.*

[♥·DIL] *Battito: 96 bpm (+30% al risveglio). Cortisolo: +31%. Nessuna variazione di temperatura.*

[Ψ·SIN] *Spegne la lampada. Non riprende sonno nei 20 minuti successivi di rilevazione continua.*

+24h 05m ⌚ 15:54

[Ψ·OBS] *Ambiente: davanti al portone, appartamento Roma sud. Temperatura esterna: 19.2°C. Illuminazione: naturale calante + lampione (70 lux).*

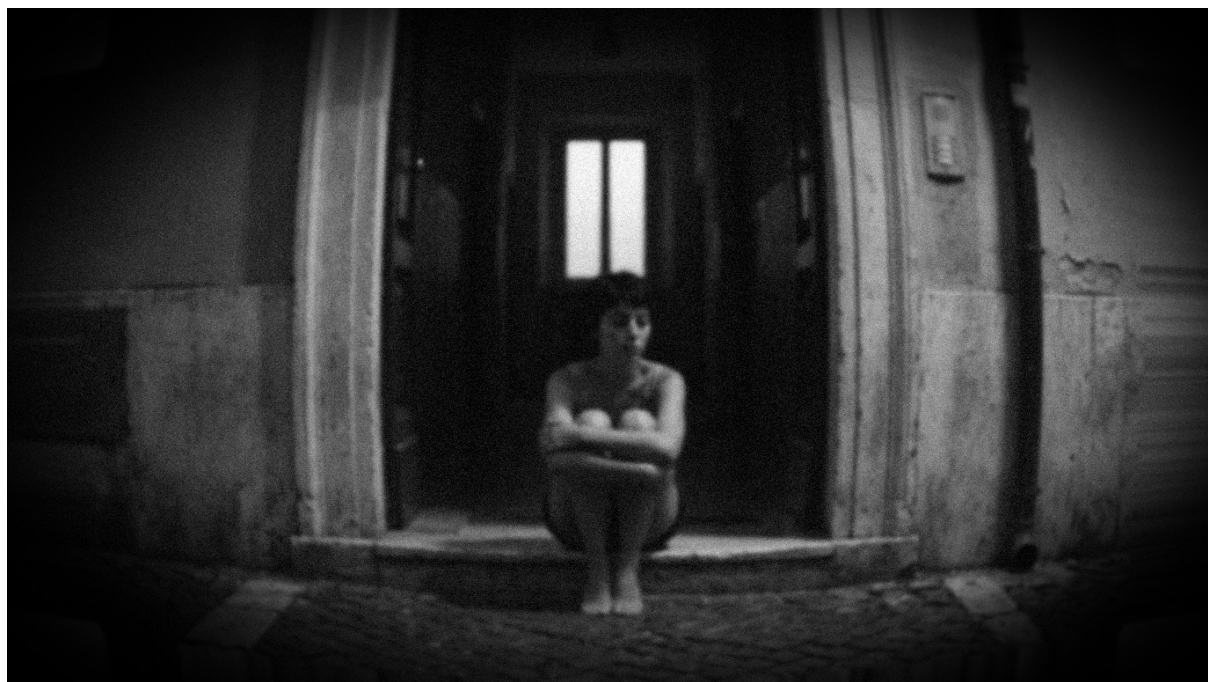
[Ψ·SIN] *Rientra e non entra subito. Si siede sul gradino esterno, ginocchia strette fra le braccia.*

[Ψ·SIN] *Resta ferma finché la luce residua non scompare. Durata della permanenza sul gradino: 31 minuti.*

[♥·DIL] *Battito: 77 bpm (+4%). Cortisolo: +14%. Temperatura: 36.8°C.*

[Ψ·SIN] *Il registratore, in tasca, viene spento di proposito. Prima occorrenza documentata in cui resta spento oltre i 10 minuti nella finestra di rilevazione.*

[♥·DIL] *Registratore: 19.3°C, invariato per l'intera permanenza sul gradino (nessuna manipolazione).*



Il gradino al buio

+24h 40m ⌚ 16:29

[Ψ·OBS] *Ambiente: appartamento – salotto. Temperatura: 23.0°C. Illuminazione: lampada singola (40 lux).*

[Ψ·SIN] *Compono un numero. Non è quello di Helena né quello registrato per i referti tecnici.*

[•·DIL] *”Ambrogio. Ti va di riascoltare una cosa con me? Una volta sola, poi basta.”*

[•·AMB] *”Dimmi.”*

[Ψ·SIN] Appoggia il telefono in vivavoce accanto al registratore. Riproduce il tratto dei 40 secondi. Non parla per l'intera durata della riproduzione.

[♥·DIL] Battito: 84 bpm (+14%). Cortisolo: +21%. Registratore: 19.8°C.

[•·DIL] "Non voglio sapere cos'è. Voglio solo qualcuno che l'abbia sentito anche lui."

[Ψ·SIN] Silenzio sulla linea per 9 secondi, superiore alla latenza media di risposta documentata per A. Malodòr (1.6 secondi).

[•·AMB] "Sentito."

[♥·DIL] Battito: 80 bpm (+8%). Cortisolo: +17%, in discesa. Nessuna ulteriore verbalizzazione fino alla chiusura della chiamata.

+24h 50m Rimozione Sensori – Diletta ⌚ 16:39

[Ψ·OBS] Ambiente: appartamento – bagno. Temperatura: 22.6°C. Illuminazione: neon sopra lo specchio (140 lux).

[Ψ·SIN] Rimozione degli elettrodi. Costato, sterno, polso. Li stacca uno alla volta, li appoggia sul bordo del lavandino in fila.

[Ψ·SIN] Alla rimozione dell'ultimo si guarda le nocche escoriate nello specchio per 6 secondi. Non le copre.

[♥·DIL] Ultima acquisizione. Battito: 76 bpm (+3%). Temperatura: 36.8°C. Cortisolo: +12%. Finestra di rilevazione: chiusa.

[Ψ·DTA] Dismissione completata 16:39. Durata complessiva della finestra: 36h 34m. Partecipanti monitorati: 1.

L3: analisi tecnica

L3.1 – parametri ambientali

Parametro	Rilevazione
Temperatura media	14.1°C
Temperatura di picco	14.9°C (fase <i>La Sagoma Che Aspetta</i>)
Pressione	–2% baseline (minimo –3%)
Umidità	68%
Composizione aria	O ₂ 20.8%; particolato organico in sospensione 1.1%; tracce di ozono 0.2%
Illuminazione	60–210 lux, diffusa disomogenea, sorgente puntiforme interna alla tenda
Gravità percepita	0.97g

Acustica. Interferenza selettiva: solo le tracce riferite alla tenda e al suo interno risultano tranciate un istante prima del contenuto atteso. Il resto del canale audio – voce dell’operatrice, ambiente del bosco – è integro per l’intera missione. Fenomeno mai catalogato in questa forma parziale: l’interferenza acustica in Dominio è di norma totale, mai selettiva per oggetto.

Anomalie. Nessuna usura rilevata sull’allestimento fino a 00h 53m. Dopo il Gesto, usura visibile e permanente: tiranti sciolti, legno segnato, telo sporco – prima variazione fisica mai registrata sulla cella dalla sua attestazione. La correlazione fra densità del giacimento e narrazione interiore dell’operatrice non è misurabile in via diretta: nessuno strumento rileva un pensiero. È inferita dal contrasto fra il picco di densità a 00h 46m e l’assenza di qualunque stimolo esterno nuovo in quella finestra.

L3.2 – monitoraggio biometrico

Parametro	Baseline	Picco (fase)
Battito	74 bpm	132 bpm, +78% (<i>La Sagoma Che Aspetta</i>)
Temperatura corporea	36.8°C	37.5°C (<i>La Sagoma Che Aspetta</i>)
Cortisolo	baseline	+104% (<i>La Sagoma Che Aspetta</i>)
Oggetto di Ancoraggio	19.2°C	24.1°C, CRITICO (<i>La Sagoma Che Aspetta</i>)
Soglie Oggetto	21.5 / 23.5 / 25.5°C	soglia / critico / emergenza

Andamento. Il picco biometrico non cade sul primo riconoscimento (00h 24m, *La Panchina di Ferro*), dove l’operatrice riconosce la propria panchina di Ostiense. Cade ventidue minuti dopo,

in *La Sagoma Che Aspetta* (00h 46m), senza alcuno stimolo esterno nuovo: non vede niente che non fosse già lì. Il corpo ha retto il riconoscimento e ha ceduto sull'immagine di sé come oggetto di attesa.

Contrappunto ambientale. In assenza di un secondo partecipante, la seconda serie disponibile è la densità del giacimento e l'usura dell'allestimento. Le due curve – battito/ancora di Diletta e densità del giacimento – salgono insieme fino a 00h 46m, entrambe alimentate dalla stessa narrazione interiore dell'operatrice. Da quel punto divergono: a 00h 53m (*Il Gesto*) l'usura, ferma a zero per tutta la missione, salta a un valore permanente nello stesso istante in cui la densità crolla.

Fase	Battito (DIL)	Giacimento	Usura
La Panchina di Ferro	98 bpm	34%, 15 g	0%
Il Racconto Che Si Costruisce	110 bpm	61%, 29 g	0%
La Sagoma Che Aspetta	132 bpm	91%, 47 g	0%
Il Gesto	118 bpm	40%, 21 g	42%
La Raccolta	96 bpm	6%, 2 g	68%

L3.3 – validazione olfattiva

Campioni analizzati: deposito conferito; nastro del registratore nel tratto anomalo; residuo di terra sotto le unghie dell'operatrice. Analisi a cura di A. Malodòr.

[~OLF] Base: polvere di legno appena segnato (7.4/10), resina fresca (6.1/10), un filo di ruggine dai tiranti sciolti a forza (4.8/10). Medie: carta di taccuino vecchio (5.6/10), inchiostro secco (4.9/10), un caffè mai bevuto e ormai freddo (5.2/10). Acute: metallo di una panchina scaldata dal sole e poi raffreddata (6.7/10) – non quella del bosco, un'altra, più vecchia. Nessuna nota dolce, nessuna nota di putrefazione: materia ferma, non marcia.

Note di A. Malodòr.

«Il barattolo pesa niente e dice tutto. Prima cosa: non c'è marcio. In Vergogna, quando trovo materia ferma e non marcia, è la cosa più povera che annuso – qui è simile, ma più piccola ancora. Come il Recinto, ma con meno di tutto.

Poi il metallo. Una panchina scaldata e raffreddata, ma non quella del bosco: quella lì non ha mai preso sole in vita sua, sta sotto tronchi fitti. Questa nel campione è un'altra panchina, e la porta lei, addosso, da prima che entrasse.

Il residuo critico è una frase intera, non un odore semplice: il caffè che qualcuno ti offre mentre aspetti che arrivi qualcun altro. Non l'ho mai scomposto in note più piccole perché non si scompone. È già la cosa minima.

Ho controllato l'allestimento – quello che restava, la scheda di catalogazione, il fascicolo del sopralluogo – e il giacimento primario, quello segnalato, non ha lasciato firma qui dentro. Il barattolo non profuma della tenda. Profuma di lei.

È il terzo caso nell'anno in cui il barattolo profuma di chi lo consegna e non del posto da cui viene. Non lo scrivo più come eccezione. Comincio a pensare che il modulo di conferimento non abbia mai avuto la casella giusta, e che dovremmo farne una.»

Firma: A. Malodòr, Alchimista Olfattivo

L3.4 – classificazione fenomeno

Denominazione	Giacimento da Imminenza Sospesa – creatura "Gli Attesi"
Tipo	Paura pura – formazione per integrità di allestimento non consumato
Pericolosità	Livello III – ALTO
Durata fase attiva	41 minuti (00h 05m – 00h 46m)
Efficacia contromisure	100% rispetto al rischio di escalation; minima rispetto all'obiettivo di raccolta dichiarato

Prima attestazione oltre il grado II. La scheda BCAT-PAU-0727 documentava la creatura fino al riconoscimento dell'allestimento come predisposto per il soggetto (grado II). Questa missione attesta il grado III – sosta prolungata, rifiuto di allontanarsi – sfiorato e non superato, tramite un intervento non previsto dal protocollo di missione: il deterioramento deliberato dell'allestimento, applicato prima che la sosta diventasse irreversibile.

Meccanica confermata. Il giacimento cresce finché l'allestimento resta integro e la sosta si prolunga. Non richiede contatto né attenzione diretta della creatura: richiede solo permanenza. La narrazione interiore dell'operatrice – il proprio mestiere di raccontarsi ciò che vede prima che accada – ha agito come acceleratore non catalogato in precedenza: non serve restare fermi, basta continuare a costruire mentalmente l'arrivo.

Effetto non descritto dal manuale. Il deterioramento deliberato non si limita a interrompere l'areale: stacca immediatamente un deposito minimo nel punto stesso. Ipotesi da verificare su altre celle: il distacco potrebbe essere proporzionale non alla durata della sosta, ma all'atto di rinuncia consapevole a proseguirla.

Contromisure applicate (di iniziativa dell'operatrice, non da protocollo pre-missione): deterioramento deliberato dell'allestimento – scioglimento dei tiranti, incisione del legno, contaminazione del telo. Nessun tentativo di contatto con la presenza. Nessuna richiesta di estrazione esterna.

L3.5 – analisi materiale

Tipo	spirale pura
Composizione	Paura 100%
Stabilità iniziale	91%
Stabilità a 48h	90%
Dimensioni	1.8 × 2.2 cm
Torsione	0.6 giri
Colore	grigio opaco, nessuna vena, superficie mat
Delta termico	+0.1°C
Compatibilità portale	95%
Trattamento	non necessario

Il campione non necessita di purificazione. È il più piccolo campione mai conferito dal Dominio della Paura.

Valutazione economica.

Valore puro (min-max)	90–120 EUR
Valore medio recuperato	105 EUR
Costi operativi	310 EUR
Quota Helena	30%
Perdita Oggetti di Ancoraggio	0 EUR
Risultato	–205 EUR

Missione in perdita. Il giacimento primario, se completato secondo la dinamica di grado III-IV, non sarebbe stato comunque prelevabile: l'unica resa possibile era quella minima ottenuta rompendo l'allestimento.

L4: debriefing

L4.1 – valutazione coordinatore

Helena, coordinatore operativo. 24h post-missione.

«Comincio da quello che il modulo non sa scrivere. Esito: riuscita. È vero e non dice niente. L'obiettivo di raccolta dichiarato è stato conseguito in forma minima. L'obiettivo che contava – non farsi catturare da un fenomeno che la nostra scheda non arrivava a descrivere – è quello che ha determinato l'intera missione, e quello non ha una casella.

I dati biometrici non tornano dove li aspettavo. Il picco non cade sul primo riconoscimento, la panchina di Ostiense, a 00h 24m. Cade ventidue minuti dopo, a 00h 46m, su un dato che non ha stimolo esterno: non ha visto niente di nuovo, si è solo vista da fuori. Il corpo ha retto il ricordo. Ha ceduto sull'immagine di sé come oggetto di attesa. Registro la distinzione perché è la parte più utile del fascicolo, non la più drammatica.

Prima criticità, e la inteso al protocollo, non all'operatrice. Ho assegnato un sopralluogo solitario su un punto di sosta classificato a basso rischio dichiarato, con uno screening pre-missione che non prevede alcuna voce su attese personali non risolte. Non era nello screening perché non è mai stato nello screening. Nessuno, in anni di missioni di questa operatrice, gliel'ha mai chiesto. Questo l'ho scoperto solo dopo, ed è un errore di impostazione, non del soggetto.

Seconda criticità, e questa è della scheda BCAT-PAU-0727. La creatura "Gli Attesi" era catalogata solo fino al grado II – allestimento riconosciuto come predisposto. L'operatrice ha dovuto inventare sul campo, senza indicazione pre-missione, una contromisura che il manuale prevedeva solo in teoria. Ha funzionato. Che abbia funzionato non assolve la scheda: significa solo che questa volta è bastato.

Valutazione dell'operato: la scelta di rompere l'allestimento, mai testata sul campo, è stata corretta e tempestiva. Rispetto all'escalation, efficacia totale. Rispetto alla raccolta dichiarata, minima – ma era l'unica resa compatibile con un rientro sicuro, e lo era già a monte, prima che lei lo capisse.

Aggiornamento a registro: prima attestazione dell'effetto di distacco immediato del giacimento all'atto del deterioramento deliberato. Non era descritto dal manuale bestiaro nella sua interezza. Va verificato su altre celle se il distacco sia proporzionale alla durata della sosta o all'atto di rinuncia a proseguirla.

Nota personale a verbale, e chiudo. In briefing le ho chiesto se avesse domande. Ne ha fatta una, fuori tema: "E se il posto dove devo andare mi somiglia?". Non l'ho capita in tempo e sono passata alla scheda successiva. Non era una domanda fuori tema. Era l'unica domanda pertinente di tutto il colloquio, e non gliel'ho lasciata fare due volte.»

Firma: H. Balthazar, Coordinatore Operativo

L4.2 – dichiarazioni partecipanti

Diletta, dichiarazione scritta, 96h post-missione. Nove pagine – insolitamente breve per l'operatrice, che di norma consegna il doppio. Nessuna richiesta di lettura ad alta voce.

«Parto dalla tenda, perché è da lì che non funziona più niente, e tanto vale dirlo subito invece di girarci intorno per due pagine come farei di solito.

La tenda non rispondeva. Nel senso tecnico: il nastro si fermava sempre nello stesso punto, quaranta secondi esatti, come se qualcuno tagliasse con le forbici sempre alla stessa altezza. L'ho chiamata interferenza di zona per tre pagine di taccuino prima di ammettere che non era la parola giusta. Mi faceva paura, e non per un motivo tecnico. Mi faceva paura perché il mio mestiere è fissare le cose scrivendole – se lo scrivo, succede, o almeno esiste – e stavolta lo strumento non fissava un bel niente. Restava solo il fruscio. Io e il fruscio.

La panchina di ferro l'ho riconosciuta col corpo prima che con la testa. Le spalle che si abbassano in un certo modo, ecco, quello. Ci ho messo due paragrafi solo per scrivere il nome del binario, Ostiense, come se scriverlo per esteso lo rendesse più vero e io non lo volessi. Tre ore, una fonte che non si è presentata, un articolo scritto lo stesso e poi spento perché nessuno confermava. Nessuno, in tutti questi anni di screening, di colloqui, di valutazioni pre-missione, me l'ha mai chiesto. Nemmeno una volta. Si vede che non risultava rilevante.

Poi il punto che mi fa più a fatto male scrivere, e ci sono arrivata solo rileggendo gli appunti di zona: mi sono messa a raccontarmi, dentro, l'arrivo che stava per succedere nella tenda. Chi poteva essere, cosa avrebbe detto, come sarebbe finita se solo fossi restata abbastanza. È esattamente il gesto che faccio sempre col mondo – restituire in racconto quello che vedo prima che finisca di accadere – solo che lì, raccontarlo, lo nutriva. Non me ne accorgevo. Credevo di raccogliere un dato in più.

E poi mi sono vista da fuori. Una donna su una panchina rivolta verso il fitto, allestimento intatto, in attesa di qualcuno che ha già smesso di aspettare da qualche altra parte. Un punto di sosta perfetto, mai usato fino in fondo. L'ho scritta così, questa frase, e l'ho cancellata tre volte prima di lasciarla su questa pagina. Non so ancora se è la frase giusta o solo quella che mi fa più male, e a questo punto della dichiarazione ho smesso di fare la differenza.

Perché non ho urlato, non ho scritto, non ho detto niente ad alta voce in quel momento – non lo so spiegare bene. So solo che la lingua non era lo strumento giusto, per una volta. Contro il mio stesso canone, per una volta in vita mia sono ceduta senza parole.

Il Gesto. Sciogliere i tiranti, segnare il legno, sporcare il telo. Non è stata rabbia. Continuo a scriverlo e continuo a non sapere cos'altro chiamarla. Era l'unica cosa che mi restava da fare che non fosse scrivere, e quindi l'ho fatta con le mani, prima ancora di finire di pensarla.

La rinuncia a sapere chi stesse per arrivare: non mi era mai capitato di scegliere di non finire una storia. Non la chiamo guarigione. Non so come chiamarla. So che il parallelo mi si è messo davanti da solo e ho provato a non scriverlo per esteso, e poi l'ho scritto lo stesso: la fonte che non si presentò, l'articolo scritto comunque, spento comunque. Stavolta l'ho spenta io, la tenda, con le mie mani, prima che la storia finisse di scriversi da sola.

La Bic di sabbia. L'ho presa in mano nel cassetto quella mattina e poi ce l'ho rimessa. Anche quella, in quel momento, non me la sono sentita di portarmela addosso. Non mi fidavo nemmeno di lei, e lei non ha fatto niente di male in vita sua.

Il caffè di Rocco, alla stazione. Mi ha chiesto se aspettavo qualcuno. Ho detto no. Due volte. La seconda meno convinta della prima, e lui l'ha sentito benissimo e non ha insistito, mi ha solo lasciato il bicchiere accanto senza dire altro. Forse la domanda meritava una risposta diversa. Non ce l'avevo, quella sera.

Proverò a scrivere questa missione anche per conto mio, per il mio archivio personale, quello che nessun modulo legge. So già che non arriverò alla fine. Va bene così, per una volta.»

Annotazioni comportamentali. Dichiarazione scritta, 9 pagine, contro una media documentata di 18 per la stessa operatrice. Nessuna richiesta di leggerla ad alta voce, cosa che fa sempre. Mani ferme durante la consegna. Evita di guardare il registratore appoggiato sul tavolo del colloquio per l'intera durata dell'incontro.

L4.3 – modifiche protocollari

1. **Screening delle attese non risolte.** Questionario pre-missione integrato con una voce specifica su appuntamenti mancati o attese prolungate non elaborate, per ogni assegnazione a celle con presenze ambientali del cluster Alpha (Paura · Attesa · Sospensione).
2. **Aggiornamento scheda BCAT-PAU-0727.** Integrazione della scheda di catalogazione della creatura "Gli Attesi" con l'escalation osservata fino al grado III (sfiorato) e con la prima attestazione della contromisura secondaria applicata sul campo.
3. **Protocollo di deterioramento deliberato.** Formalizzazione della contromisura secondaria come manovra autorizzata, non solo teorica: istruzioni operative su come e quando applicarla, con soglia consigliata di intervento al riconoscimento del grado II.
4. **Monitoraggio ancoraggi con contenuto anomalo.** Per gli Oggetti di Ancoraggio che tornano intatti ma con un contenuto informativo alterato – qui: il fruscio non cancellabile – istituire una scheda di monitoraggio separata da quella per danno fisico o perdita.

L4.4 – classificazione rischio zona

Zona	Bosco dell'Attesa – La Tenda Che Non Risponde
Dominio	Paura
Rischio	ALTO
Accesso sospeso	90 giorni

Condizioni di riapertura. Solo dopo aggiornamento completo della scheda BCAT-PAU-0727 e formazione degli operatori sulla contromisura secondaria. Accesso solitario subordinato a screening specifico sulle attese non risolte.

Accesso vietato. Operatori con appuntamenti mancati o attese prolungate non elaborate, non identificati dallo screening standard. L'operatrice di questa missione, per 180 giorni.

Nota finale. Il punto di sosta non trattiene con la forza. Offre solo un allestimento perfetto a chi sa aspettare bene. Il pericolo non è la creatura: è quanto a lungo si è disposti a restare.

FINE DOCUMENTAZIONE

Archivio Centrale Onirika

Classificazione: **RISTRETTO**

Accesso: Coordinamento operativo e divisione Laboratorio

Divieto riproduzione o discussione contenuti fuori contesto autorizzato

Documento generato: Sistema Lucilla 2.0

Validazione: H. Balthazar (operativa) – A. Malodòr (olfattometrica)

Data archiviazione: [REDATTO]

Codice: MPAU-023-FINAL